Indici sintetici di affidabilità 2019: sul sito dell'AdE le prime bozze dei modelli

19 Novembre 2018
Sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono disponibili le **prime bozze dei modelli** per l'**applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) per il periodo d'imposta 2018** riguardanti gli esercenti attività di impresa, arti o professioni. Tra i modelli afferenti al comparto dei servizi, non è ancora presente quello relativo all'Isa AG69U per le attività di costruzione che è in fase di approvazione.

Attualmente sul sito dell'Agenzia sono disponibili 51 modelli (33 per le attività del commercio, 1 per le professioni, 5 per le attività delle manifatture, 12 per i servizi) e relative istruzioni; il quadro "F-dati contabili" per gli esercenti attività di impresa; il quadro "G-dati contabili" per i lavoratori autonomi.

Si ricorda che gli Isa, istituiti dal co. 1 dell'art. 9 bis del D.L. 50/2017[1] (*cd. "Manovra correttiva" convertita con modificazioni nella legge n.96/2017*), sono stati ideati per superare la logica dell'accertamento presuntivo, oggi fondato sullo scostamento tra i ricavi dichiarati e quelli stimati dallo Studio di Settore, e favorire invece la *compliance* e l'adeguamento spontaneo dei contribuenti, attribuendo loro forme di premialità al raggiungimento di determinati livelli di "affidabilità fiscale"[2].

A seguito dell'emanazione dei provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 settembre 2017 e del 7 maggio 2018 sono state individuate le attività economiche per le quali è prevista l'elaborazione degli Isa.

Di conseguenza, professionisti e imprenditori che, per il periodo d'imposta 2018, dichiarano di esercitare una delle attività individuate in questi provvedimenti saranno interessati a presentare, in allegato al modello Redditi, un modello Isa.

In particolare, si evidenzia che in vista dell'approvazione del**l'Isa AG69U per le attività di costruzione**, lo scorso **14 settembre 2018**, **l'Ance ha trasmesso ufficialmente il proprio parere riguardante il nuovo indice all'Agenzia delle Entrate**[3].

Si tratta dell'indice specifico per il settore delle costruzioni presentato dalla SOSE e dall'Agenzia delle Entrate nel corso di una riunione tenutasi il 20 luglio 2018 e che, in base a quanto stabilito dalla legge di Bilancio 2018 (art.1, co.931, legge 205/2017), sostituirà l'attuale Studio di Settore, con effetto dall'annualità d'imposta 2018.

Nel documento inviato all'Agenzia delle Entrate, l'Ance ha evidenziato come l'Isa AG69U appaia idoneo a rappresentare la realtà produttiva delle imprese del settore. In particolare il fatto che sia stato costruito tenendo conto di un arco temporale di 9 anni, consente di cogliere non solo la dinamica del settore a livello aggregato, ma anche l'andamento economico della singola impresa.

Tuttavia sono stati rilevati due aspetti potenzialmente critici riguardanti:

- l'opportunità di diversificare, ai fini della costruzione dell'indice, le imprese che svolgono prevalentemente attività di nuova costruzione, da quelle operanti in prevalenza nel comparto del recupero dell'esistente, che, soprattutto nel corso degli ultimi anni, è divenuto il segmento sempre più rappresentativo dell'intero settore delle costruzioni, anche in termini di numerosità

di imprese che in esso operano;
- la necessità di **valutare in modo adeguato** gli **oneri** che caratterizzano maggiormente il **settore delle costruzioni**, relative a: **formazione**, **sicurezza** ed **aspetti finanziari**. Questi ultimi includono non solo **l'elevato grado di indebitamento** che fisiologicamente fa capo alle imprese del settore, ma anche le **criticità derivanti dai ritardati pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni** committenti, **nonché** quelli dovuti all'operatività di sistemi particolari di liquidazione dell'IVA, quali lo **split payment** ed il **reverse charge**, che incidono sugli oneri (anche burocratici) connessi al recupero dell'elevato credito IVA che si genera.

Tali osservazioni sono state recepite dall'Agenzia delle Entrate che, coerentemente con quanto richiesto dall'Ance, ha proceduto all'aggiornamento dei coefficienti delle variabili di stima e alla modifica del funzionamento dell'indicatore di anomalia "Incidenza degli oneri finanziari netti".

In particolare, nelle funzioni di stima del "Valore aggiunto per addetto" e dei "Ricavi per addetto" è stata **valutata la percentuale di attività svolta nell'ambito della riqualificazione e del recupero di edifici privati di qualsiasi tipo** (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica), e la **percentuale di attività svolta nell'ambito dei lavori complementari.**

Nel caso **dell'indicatore di anomalia "Incidenza degli oneri finanziari netti"** le soglie di riferimento sono state modulate sulla base **dell'incidenza** delle "**Operazioni con scissione dei pagamenti (art. 17-ter DPR 633/72)" sul "Volume di affari".**

Infine, si è proceduto a un affinamento delle informazioni da inserire nel Quadro E per la successiva revisione dell'indice. Si tratta, tra le altre, delle informazioni riguardanti:

· Costi sostenuti per la gestione della sicurezza;
· Costi di formazione;
· Costi sostenuti per smaltimento rifiuti speciali.

Il prossimo 4 dicembre dovrebbe essere prevista una specifica riunione della Commissione degli Esperti per l'approvazione definitiva dell'Isa AG69U in vigore dal periodo di imposta 2018.

---

[1] Il suddetto comma ha abrogato l'art. 7 bis del DL 193/2016 originariamente istitutivo degli Isa.
[2] *Cfr.* ANCE *"Indici sintetici di affidabilità – Anticipazioni dalla So.Se."*– ID n. 29061 del 21 giugno 2017 e ANCE *"Progetto Studi di Settore 2.0: l'indice di affidabilità sostituirà lo strumento d'accertamento"* – ID n. 25687 del 08 settembre 2016.
[3] Cfr. ANCE "Indice sintetico di affidabilità fiscale per le costruzioni (ISA AG69U) – Parere ANCE" – ID N. 33722 del 21 settembre 2018.